

NUMERI UTILI

Municipio 04252061
Questura 0425202518

Prefettura 0425428511
Vigili Urbani 0425204611
Carabinieri 042529381
Polstrada 0425426611

Servizio veterinario 3495836327
Croce Rossa 0425361388
Capitaneria di porto 0426387055
Acquedotto 0425363711

FARMACIE
San Bortolo 042524466

I medici di base: vacciniamo in palestra

Sono 160 i dottori di famiglia e chiedono spazi per fare le punture in sicurezza: «L'ambulatorio non basta»

48

Sono i positivi registrati in Polesine nelle ultime ventiquattr'ore

65

Le persone ancora ricoverate per l'infezione da Covid-19

ROVIGO Curva del contagio da coronavirus in forte diminuzione in Polesine. Ieri 48 nuovi positivi in Polesine e due decessi causati dal Covid, stabili ma in discesa i ricoveri a quota 65, mentre gli immunizzati hanno raggiunto quota 6.122 persone, trattati di Oss e ospiti delle Rsa e personale sanitario pubblico e privato. Intanto i medici di Medicina Generale hanno accordato all'Usl 5 la massima collaborazione per la vaccinazione anti Covid 19, agli over 80 polesani, che prenderà il via dal 15 febbraio.

Dal presidente dell'ordine dei Medici e segretario provinciale della Fimmg, Francesco Noce, la conferma: «Alcuni medici, specie negli ambulatori delle medicine di gruppo - spiega - la vaccinazione potrà essere effettuata sicuramente senza grossi problemi, poiché vi sono gli spazi idonei e il personale necessario per procedere. Più difficile, invece, per molti altri che sono da soli e hanno ambulatori piccoli. In alcuni Comuni ci sarà la possibilità di estendere l'ambulatorio a spazi più grandi come le palestre, dove poter



Ambulatori Solo i medici riuniti nelle medicine di gruppo vaccineranno in ambulatorio

vaccinare gli anziani in sicurezza». Un modello già adottato lo scorso anno in occasione della campagna vaccinale contro l'influenza in cui, per evitare assembramenti negli ambulatori dei medici di famiglia, si erano trovati spazi alternativi nello stesso comune, programmando la vaccinazione in giorni e orari precisi e garantendo così il servizio ai cittadini. «I medici di base

sono pronti ad affrontare questa seconda fase della campagna vaccinale contro il virus», dettaglia il dottor Noce - e sono già tutti vaccinati contro il Covid, nessuno di loro si è sottratto e si è raggiunto il 100% delle adesioni». Sono poco meno di 160 in tutta la provincia di Rovigo i medici di Medicina Generale. «La vera criticità è che attualmente mancano i vaccini - spiega ancora il nu-

mero uno dell'Ordine dei Medici - altrimenti si sarebbe già partiti con una macchina organizzativa per la quale molti medici hanno dato la disponibilità per integrare gli staff vaccinali dell'Azienda Sanitaria Polesana». Poi Noce, che segue per Fimmg i medici di base polesani, sottolinea le criticità legate alla carenza dei medici di famiglia in Polesine: «La situazione per molti cittadini è già critica - dichiara - molte zone sono scoperte per assenza di dottori, ma dal prossimo anno la situazione sarà drammatica e si estenderà a circa 30 aree della provincia, carenti di medici di base».

Molti medici sono andati in pensione e molti altri ancora ci andranno, e il problema permane e grava sulle comunità. «Stiamo dando degli incarichi provvisori, ma non bastano - conclude Noce - Sono 10 anni che stiamo dicendo al governo che ci troveremo in una situazione drammatica poiché c'è un 30% di medici che rimane fuori dal percorso di formazione, a causa dei tagli delle borse di studio».

Natascla Celeghin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

BOLOGNA-PADOVA

A13, stanotte chiuso lo svincolo verso Venezia per manutenzioni

ROVIGO Sulla A13 Bologna-Padova sarà chiuso lo svincolo di immissione sulla A4 Torino-Trieste, in direzione di Venezia, dalle 22 di oggi fino alle 6 di domani mattina. In alternativa si consiglia di uscire alla stazione di Padova Zona Industriale e di percorrere Corso Stati Uniti e Corso Argentina con ingresso sulla A4 alla stazione di Padova est. La chiusura è stata decisa dall'ente gestore della A13 per consentire l'effettuazione dei lavori di manutenzione della segnaletica verticale, previsti in orario notturno. Per ulteriori informazioni sulla viabilità si consiglia di chiamare il call center di Autostrade al numero 840.04.21.21, che è attivo 24 ore su 24. (a.a.)

IL CANILE DI FENIL DEL TURCO

Animali abbandonati a gennaio Su 35, undici sono in cerca di casa

ROVIGO Cani smarriti, abbandonati, custoditi presso il Canile Sanitario di Rovigo, con sede a Fenil del Turco: nel mese di gennaio sono stati recuperati 35 cani, di cui 11 ancora in cerca di casa. Il lavoro svolto dal personale veterinario e dagli operatori volontari, che quotidianamente si occupano degli animali presenti in struttura, ha stilato un report dettagliato dello scorso mese. «Dei 35 cani recuperati, 21 sono stati portati in canile, dove sono stati nutriti, visitati e curati, - dice il Responsabile della struttura, Donato Piccolo - 14 sono stati invece restituiti sul posto al legittimo proprietario, individuato tramite il microchip». Di 21 dolci musetti 11 sono ancora custoditi e in cerca di famiglia. (na.cel.)

RUGBY

Dopo il placcaggio scorretto Vian squalificato fino al 13 febbraio

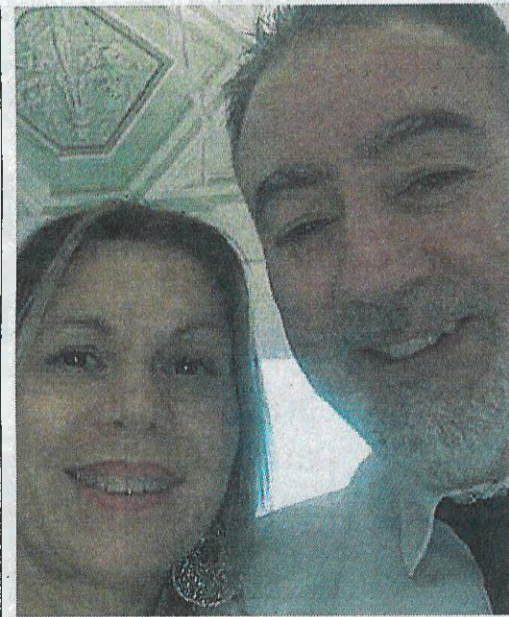
ROVIGO Non ci sarà Gianmarco Vian domenica in campo al Battaglini per il big match con il Valorugby Emilia. Il terzo linea della Femi-Cz Rugby Rovigo Delta è stato squalificato per due settimane dopo che, nel match di sabato scorso contro il Mogliano, ha placcato al collo un avversario e rimediato un cartellino rosso. Giorni dopo è arrivata la sentenza del giudice sportivo: Vian squalificato sino al 13 febbraio. Il giovane Bersagliere ha esordito sabato dopo mesi di stop a causa di un infortunio. Tanta la voglia di tornare in campo e di giocare, ma ora dovrà attendere ancora un po'. Domenica ad arbitrare il match, alle 15 al Battaglini tra Femi-Cz Rugby Rovigo e Valorugby Emilia sarà il bresciano Andrea Piardi. (n.cel.)

Ai domiciliari la donna che ha ucciso il partner

Ieri l'autopsia sul rappresentante, a giorni l'interrogatorio di garanzia per Rosangela

POLESILLA Va agli arresti domiciliari in ospedale (una misura prevista in questi casi) su ordinanza del giudice per le indagini preliminari Raffaele Belvederi, la 57enne Rosangela Del Santo di Polesella che aveva tentato il suicidio dopo la morte del convivente Costantino Biscotto, ucciso a coltellate nella sua abitazione in via Mayer il 26 gennaio scorso. La donna (avvocato Gianni Morrone) è indagata per omicidio volontario aggravato dal fatto che la vittima era il convivente da quasi dieci anni.

Ieri è stato compiuta l'autopsia sul corpo del 55enne di origini varesine rappresentante della Parmalat. Luca Massaro, medico legale incaricato dal pm Francesco D'Abrosca, avrà 60 giorni per depositare la sua relazione. All'autopsia hanno partecipato anche i consulenti tecnici della difesa e della parte offesa, la sorella di Biscotto, Monica, che abita a Gallarate (Varese) e che è assistita dagli avvocati Luca Azzano Cantarutti e Giuseppe Steri. «Attendiamo con fiducia l'esito della perizia che ci aiuterà a far luce su una vicenda ancora non decifrata», commentano i due legali della Biscotto.



Conviventi Rosangela Del Santo e Costantino Biscotto

La donna, ricoverata in Chirurgia a Rovigo a sua volta per delle ferite da arma da taglio, non è più in prognosi riservata e quindi sarà sentita dal pm D'Abrosca entro 10 giorni per l'interrogatorio di garanzia. Lo scorso 26 gennaio, ad un'ora non precisata del mattino, ci sarebbe stata una litigata furibonda a casa tra Biscotto e la convivente. La discussione, molto animata, sarebbe stata innescata a causa della gelosia della donna nei confronti del 55enne di origini varesine. A quel punto i due, che abitavano assieme a Polesella da quasi dieci anni, avrebbero preso entrambi dei coltelli da cucina, con lama da circa 30 centimetri e poi ritrovati vicino al cadavere dell'uomo. Sempre secondo la ricostruzione fin qui eseguita dai carabinieri, i due avrebbero finito con l'accoltellarsi più volte a vicenda al tronco. Le coltellate costano la vita a Biscotto, ritrovato supino e a gambe divaricate nel salone dell'appartamento di via Mayer. La Dal Santo invece sopravvive, seppure anch'essa ferita da alcune coltellate.

Antonio Andreotti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto d'artista

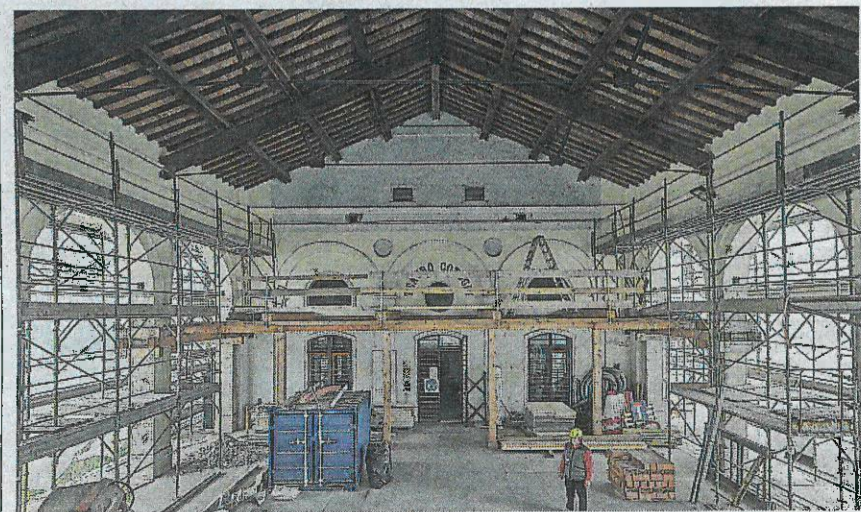
La rinascita del Cotogni di Castelmassa nella mostra sui teatri storici al Roncale

ROVIGO Si è tornati in zona gialla e non solo le mostre in città hanno potuto riaprire i battenti, ma è pure ripresa la programmazione di nuovi eventi. A Palazzo Roncale, dove è in corso «La quercia di Dante» organizzata per i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, il 13 marzo partirà «Quando Gigli, Pavarotti e la Callas...Teatri storici del Polesine», percorso espositivo che, fino al 4 luglio, racconterà la storia di sette spazi teatrali della provincia di Rovigo. Curata da Maria Ida Biggi e

territorio attraverso le immagini di Giovanni Hanninen, fotografo finlandese di origine e milanese di adozione, docente di fotografia dell'architettura al Politecnico di Milano. Scatti contemporanei che si affiancheranno al materiale storico che documenterà le vicende di palchi calcati da grandi cantanti lirici come Beniamino Gigli, Maria Callas, Renata Tebaldi, Luciano Pavarotti, Antonio Cotogni, quest'ultimo baritono cui è intitolato il teatro di Castelmassa. Tra i sette teatri rac-

Ferrini ad Adria, e quelli di Badia Polesine, Loreo e Lendinara. Tutti restaurati anche grazie al concorso di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che promuove questa mostra.

Per il settimo teatro, il Cotogni di Castelmassa, appunto, il restauro è in corso. E le fotografie di Hanninen racconteranno anche questo work in progress. Al termine delle opere, prevista per settembre, la struttura liberty massese sarà in grado di ospitare 350 spettatori. Non è la



Restauri
Il teatro Cotogni di Castelmassa in restauro fotografato da Giovanni Hanninen

adeguato. Per limitarsi alle più recenti vicende va ricordato che il Teatro, dopo alterne fortune e dopo essere stato trasformato in cinema, venne

2008 come sala polifunzionale, per essere nuovamente chiuso nell'agosto del 2018, per inagibilità a causa dei danni del sisma del 2012. Da

Roncale, nel dirimpetto Palazzo Roverella il pubblico potrà ammirare un'altra nuova esposizione, «Arte e Musica» ideata e curata da Paolo Bol-